Fondo perduto, circa 2 miliardi per le prime 600 mila pratiche

money-3864576-1920-dd5533e9

Bilancio provvisorio dell’operazione Fondo Perduto nel giorno in cui sono partiti i primi bonifici. Già 600 mila le domande a cui è stato dato esito positivo. I principali settori coinvolti

600 mila partite Iva, per un totale di quasi 2 miliardi di euro (dei 11,5 miliardi stanziati per questo scopo) riceveranno a breve il contributo previsto dal Dl Sostegni a titolo di parziale indennizzo del calo di fatturato dovuto alla crisi pandemica. La notizia è stata diffusa congiuntamente dal Mef e dall’Ag enzia delle Entrate. Sono state vagliate finora le domande presentate entro il 5 aprile.

Dal 30 marzo, giorno in cui è partita l’iniziativa che si concluderà il prossimo 28 maggio, le domande presentate attraverso la piattaforma gestita da Sogei sono state circa 1 milione. Quelle soddisfatte sono quindi al momento circa il 60%. Delle 600 mila domande inoltre 100 mila partite Iva hanno optato per il credito d’imposta con compensazione tramite F24.

L’obiettivo dell’Agenzia delle Entrate è quello di completare gli accrediti entro il 30 aprile. A maggio potrebbe infatti iniziare una nuova fase, dettata dal decreto Sostegni bis, ancora in preparazione e dove dovrebbero trovare spazio interventi più incisivi e mirati per le piccole partite Iva che hanno perso di più.

PRINCIPALI SETTORI BENEFICIARI

Entrando nel dettaglio della ripartizione è il settore del **Commercio all’ingrosso e al dettaglio-riparazione di autoveicoli-motocicli** che al momento ha ricevuto la quota più consistente: 123 mila domande per 400 milioni di euro di sostegni, pari al 20,4%. Segue il settore delle attività dei **servizi di alloggio e di ristorazione**: qui quasi 90 mila domande riceveranno oltre 420 milioni di euro, pari al 14,9%. Al terzo posto per numero di richieste le **attività professionali, scientifiche e tecniche**: 105 mila domande, pari al 17,4% del totale per un importo che sfiora i 170 milioni di euro. Per questi

lavoratori autonomi e professioni è la prima boccata d’ossigeno dopo il contributo a forfait di 600 euro della scorsa estate e la successiva esclusione dai Ristori (quando si è applicato il criterio selettivo dei codici Ateco). Infine sono ben rappresentate anche le **attività manifatturiere** con 39 mila domande, 6,5% del totale che riceveranno quasi 210 milioni.

PROSSIMO STEP

“Probabilmente i ristori del 2020 sono andati in buona parte a chi non ne aveva bisogno”, così ha ammesso il Ragioniere generale dello Stato **Biagio Mazzotta** nel corso di un workshop organizzato dal Sose. Da qui l’esigenza di rivedere il meccanismo: con il Dl Sostegni si è quindi allargata la platea dei beneficiari, con il Dl Sostegni bis si ragiona su un parametro percentuale maggiore per le **piccole partite Iva**, che per via della loro dimensione hanno subìto gli effetti più negativi della crisi.